



Sulla scorta delle fatture emesse nell'anno 2010, per un primo raffronto, qui di seguito forniamo i valori medi applicati negli ex Comuni aggregati.

Valori medi per tasse e consumi	Valori medi misti di tutti gli utenti (senza le piscine)		
	Numero tasse	Consumo m <sup>3</sup>	Tassa CHF
Magadino	1404	167	<b>291</b>
Contone	432	217	<b>513</b>
Vira	608	158	<b>296</b>
Piazzogna	359	nd	<b>248</b>
S. Nazzaro	1268	nd	<b>305</b>
Gerra	591	nd	<b>312</b>
S. Abbondio	234	nd	<b>299</b>
Caviano	295	nd	<b>376</b>
Indemini	219	nd	<b>150</b>
Totale	5410		

Pur trattandosi di valori medi appare subito chiaro che vi sono delle sensibili differenze nelle varie frazioni dovute a vari fattori fra cui;

- il grado di vetustà degli impianti;
- gli investimenti attuati e il loro tasso di ammortamento;
- l'uso e il noleggio dei contatori;
- il grado di copertura dei costi.

L'ammontare complessivo delle tasse d'utenza è di ca. CHF 1'850'000.00; a questo importo vanno poi aggiunte le tasse di allacciamento, l'uso dell'acqua nei cantieri.

### **Situazione transitoria (2011)**

A partire dal 1° gennaio 2011, per tutti i nuovi allacciamenti dovrà già essere posato il contatore. Al più tardi entro il 31 dicembre 2012 tutti gli utenti dovranno disporre di un nuovo contatore e passare al nuovo sistema tariffario (idealmente questo passaggio sarà pianificato già per il 1° gennaio 2012).

Fino al termine dei lavori di posa dei contatori (previsti nel 2011) su tutto il territorio del Comune saranno applicate le tasse previste dai Regolamenti delle Aziende municipalizzate di Caviano, Contone, Gerra, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, S. Abbondio e Vira; Indemini sulla scorta del Regolamento dell'Azienda patriziale.

Il nuovo Regolamento, dopo essere cresciuto in giudicato, entrerà in vigore il 1° gennaio 2011, salvo l'articolo 68 "Tasse" che entrerà in vigore al termine dei lavori di posa dei contatori su tutto il territorio del Comune, ma al più tardi il 1° gennaio 2013.

La situazione transitoria qui descritta è stata concordata con la Sezione degli Enti locali e porta diversi vantaggi:

- garantisce i tempi tecnici necessari all'installazione dei contatori;
- evita agli utenti di dover subire più cambiamenti tariffari nella fase transitoria;
- permette di sopprimere i vecchi Regolamenti delle Aziende mantenendo validi solo gli articoli tariffari, fino all'introduzione dei contatori;
- permette al Comune di gestire da subito l'intera problematica tramite il servizio di approvvigionamento idrico;
- dà la possibilità di integrare la contabilità delle disciolte Aziende in quella comunale, già dal 2011;
- semplifica la gestione finanziaria con un preventivo e consuntivo unico, un piano finanziario globale, la disponibilità della liquidità comune, ecc. .

### **Nuova situazione tariffaria (dal 2012)**

Gli approfondimenti effettuati nelle fasi antecedenti l'aggregazione erano così stati verbalizzati nel relativo rapporto allestito dall'Associazione dei Comuni:

*... La distribuzione dell'acqua potabile nel nuovo Comune andrà assicurata da una nuova Azienda municipalizzata (nata dalla fusione delle otto precedenti e dal riscatto delle infrastrutture di proprietà patriziale a Indemini), **oppure dal Comune medesimo, previa integrazione di attivi e passivi delle precedenti aziende nella contabilità comunale.***

*In entrambi i casi, la distribuzione dell'acqua potabile dovrà avvenire **in regime di ampia copertura dei costi. Il sistema di tassazione dovrà a medio termine essere uniformato verso una tassazione del consumo con l'istallazione generalizzata di contatori**, allo scopo di favorire un utilizzo parsimonioso dell'acqua potabile. Nella definizione del sistema tariffale si dovrà attentamente valutare la struttura dei consumi (residenze primarie/residenze secondarie) e assicurare la copertura dei costi di infrastruttura mediante adeguato prelievo di tasse basi annue.*

Questi elementi - assieme ad altri - sono tuttora validi e sono serviti al Municipio quale base per elaborare il nuovo Regolamento. Le tematiche principali che hanno contraddistinto il lavoro di approfondimento hanno riguardato le seguenti tematiche:

- principi da seguire per un uso razionale e parsimonioso dell'acqua potabile;
- scelta della forma giuridica fra Azienda municipalizzata e servizio comunale di approvvigionamento idrico;
- sistema di lettura e tassazione del consumo;
- tempistica per l'introduzione dei contatori e il passaggio al nuovo sistema di tassazione – norma transitoria;
- valutazione dell'impatto delle nuove tariffe sui contribuenti domiciliati.

### **Principi da seguire per un uso razionale e parsimonioso dell'acqua potabile**

Per conseguire un **utilizzo razionale e parsimonioso dell'acqua** bisogna agire su più livelli ed in particolare su-

#### **Livello legislativo**

Il Comune deve dotarsi di un regolamento moderno ed efficace che rispetti le normative cantonali vigenti e meglio:

- o la Legge sull'approvvigionamento idrico del 1994;
- o il Regolamento di applicazione della LAI;
- o il Piano direttore cantonale (PD) - scheda P6 "Obiettivi in materia d'approvvigionamento idrico".

#### **Misure e progetti**

- o definire i consumi massimi giornalieri (effettivi e teorici) per un corretto dimensionamento delle opere del PCAI;
- o posa generalizzata dei contatori d'acqua;
- o stabilire schemi di tariffe sufficientemente diversificati per coprire al meglio le varie tipologie di utenti;
- o realizzare campagne d'informazione per un uso parsimonioso dell'acqua potabile.

#### **Livello formativo – educativo**

Promuovere un'adeguata informazione per sensibilizzare l'utenza sulle possibilità di risparmio nei piccoli gesti quotidiani, finalizzati a ridurre i consumi d'acqua.

Per rendere maggiormente consapevole la popolazione sull'uso parsimonioso dell'acqua potabile è importante agire anche sulle nuove generazioni, educandole al rispetto della risorsa; un coinvolgimento dell'Istituto scolastico comunale è quindi auspicabile.

A livello cantonale, nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile è nato "Acquatico", un progetto interdipartimentale promosso da DECS, DFE e DT, con lo scopo di fornire alle scuole materiale didattico sul tema e sensibilizzare allievi e docenti sull'importanza di questa risorsa così essenziale.

### **Livello tariffario**

La posa dei contatori d'acqua in tutte le abitazioni è fondamentale affinché possa essere fatturata la quantità d'acqua effettivamente consumata.

Nella scelta del sistema tariffario si è cercato il giusto equilibrio fra i costi fissi per le infrastrutture e quelli legati al consumo.

Per non penalizzare gli utenti residenti si è adottata una variante che consideri il fatto che i maggiori costi sono cagionati dalle infrastrutture di captazione, stoccaggio e trasporto e non dai quantitativi d'acqua effettivamente erogati; per questo, tenuto conto che ca. il 50% dell'utenza sono residenze secondarie, si è optato per una formula che preveda una tassa base parificata e comprensiva di una parte del consumo.

### **Forma giuridica**

L'opzione di passare da azienda municipalizzata a servizio comunale di approvvigionamento idrico è nata nell'ambito delle revisioni dei conti consuntivi 2009 con il consulente, signor Michele Passardi. Valutando i pro e i contro, il Municipio propone di introdurre il servizio comunale in funzione dei seguenti motivi:

- contabilità, bilancio e piano finanziario unico;
- presentazione di un solo preventivo e consuntivo;
- semplicità nella gestione della liquidità comune;
- gestione comune nell'apertura e rinnovo dei prestiti;
- maggior trasparenza fra i costi effettivi del servizio e il recupero con le tasse d'utenza.

Non sono stati evidenziati problemi o limiti particolari.

### **Sistema di lettura e tassazione del consumo**

Il passaggio al sistema di lettura con contatore – anche per il fatto che già tre Comuni ne sono già dotati – appare scontato anche perché rientra nelle strategie per promuovere un uso razionale e sostenibile dell'acqua potabile. Inoltre, la lettura dei consumi permetterà di definire e calibrare gli investimenti sulla scorta dei picchi di maggior consumo.

Da lato tecnico, la scelta della marca e del tipo di contatore dipenderà da vari fattori fra i quali:

- qualità del prodotto e adattabilità dello stesso agli impianti esistenti;
- servizio, tempi e costi di fornitura;
- sistemi di lettura a distanza o in tele gestione.

Il Municipio ha già promosso alcuni incontri con i maggiori fornitori per valutare i prodotti e le opzioni disponibili. Per uniformare la lettura e la fatturazione i contatori più vecchi andranno sostituiti anche nei Comuni di Contone, Magadino e Vira.

### **Tempistica per l'introduzione dei contatori e il passaggio al nuovo sistema di tassazione – norma transitoria**

L'obiettivo che il Municipio si pone è quello di terminare entro la fine dell'anno 2011 tutta la prassi inerente l'introduzione dei contatori dell'acqua potabile e permettere quindi di passare al nuovo regime tariffale già ad inizio anno 2012 ma, al più tardi, entro il 1 gennaio 2013.

Tenuto conto dei termini tecnici per procedere ai concorsi, alle delibere di fornitura, ai contatti con gli installatori, alla corrispondenza e l'informazione agli utenti, l'obiettivo appare sicuramente ambizioso, ma sostenibile.

Gli utenti saranno obbligati a conformarsi al cambiamento del nuovo regolamento e tariffario solo dopo l'installazione e il collaudo del contatore; quale norma transitoria, come già indicato in entrata, saranno applicate le norme tecniche del nuovo regolamento e i tariffari in auge nelle disciolte Aziende municipalizzate.

Per Indemini sono in corso trattative con l'amministrazione patriziale per definire la transizione e l'eventuale riscatto delle infrastrutture.

### **Valutazione dell'impatto delle nuove tariffe sui contribuenti domiciliati**

Partendo dai dati di fatturazione 2010 sono stati estrapolati il numero degli utenti, la tipologia degli stessi, le piscine e i consumi (dove presenti); sulla scorta di questi dati sono state analizzate diverse varianti di modelli tariffari con l'obiettivo di raggiungere una copertura ottimale dei costi.

Nel preventivo provvisorio, per l'anno 2011, è stato stimato un fabbisogno del servizio di approvvigionamento idrico di ca. CHR 2'000'000.00 che comprende tutti i costi di gestione, di ammortamento delle infrastrutture e del personale impiegato (responsabile e 3 collaboratori).

E' giusto rammentare che il recupero dei costi del personale, gestito con addebiti/accrediti interni, andrà indirettamente a beneficio del fabbisogno d'imposta.

Nei dati elaborati è stato calcolato un ammortamento legato alla durata nel tempo delle infrastrutture, così composto:

	Valori prima amm.	Tasso	Ammort. 2011	Valori dopo amm.
Opere con durata 20 anni	6'000'000.00	5%	300'000.00	5'700'000.00
Opere con durata 30 anni	5'000'000.00	3%	150'000.00	4'850'000.00
Opere con durata 40 anni	3'944'624.68	2.50%	98'615.62	3'846'009.06
	<b>14'944'624.68</b>		<b>548'615.62</b>	<b>14'396'009.06</b>

Il fabbisogno da coprire con le tasse d'utenza si attesta sui medesimi livelli del 2010 ossia di ca. CHR 1'850'000.00.

### Varianti elaborate

Variante 1 Tariffa fissa al m3	No. utenti	Noleggio contatore		Tassa base		Consumo		Tassa media CHF
		Tariffa CHF	Incasso CHF	Tariffa CHF	Incasso CHF	m3	Incasso CHF	
Residenze primarie	2482	45	111'690	130	322'660	383'031	287'273	291
Residenze secondarie	2683	45	120'735	130	348'790	177'719	133'289	225
Monti	211	45	9'495	130	27'430	114'061	85'546	213
Ristoranti	50	45	2'250	400	20'000			701
Alberghi, grandi strutture	16	55	880	1'800	28'800			2111
Commerci piccoli < 100 m <sup>2</sup>	155	45	6'975	250	38'750			551
Commerci grandi > 100m <sup>2</sup>	113	85	9'605	650	73'450			991
Agricoli	90	45	4'050	90	8'100			173
<sup>1)</sup> Consumo stimato = 50m3			<b>265'680</b>		<b>867'980</b>			674'811

**Incasso totale inclusa tasse Piscine**

**1'856'908**

Tariffa CHF/m3 0.75

#### Pro

Questa variante rappresenta il sistema classico di prelievo delle tasse per il servizio acqua potabile. L'utente paga il consumo effettivo al m3 più una tassa base in funzione della categoria e il noleggio del contatore in base al diametro. È sicuramente il metodo migliore per incentivare il risparmio.

#### Contro

Penalizza le residenze primarie rispetto alle secondarie che però usufruiscono del servizio (con relativi costi base) tutto l'anno. Questa discrepanza si potrebbe solo parzialmente mitigare aumentando la tassa base e riducendo notevolmente la tariffa per il consumo al m3.

Variante 2 Tariffa al m3 variabile	No. utenti	Noleggio contatore		Tassa base		Consumo			Tassa media CHF
		Tariffa a CHF	Incasso CHF	Tariffa a CHF	Incasso CHF	alto m3	basso m3	Incasso CHF	
Residenze primarie	2482	45	111'690	125	310'250	217'051	165'980	289'188	287
Residenze secondarie	2683	45	120'735	125	335'375	161'996	15'723	161'757	230
Monti	211	45	9'495	125	26'375	62'942	51'119	85'354	218
Ristoranti	50	45	2'250	380	19'000				681
Alberghi, grandi strutture	16	55	880	1'600	25'600				1911
Commerci piccoli < 100 m <sup>2</sup>	155	45	6'975	250	38'750				551
Commerci grandi > 100m <sup>2</sup>	113	85	9'605	650	73'450				991
Agricoli	90	45	4'050	90	8'100				183
2) <sup>2</sup> Consumo stimato = 50m3 in tariffa alta			<b>265'680</b>		<b>836'900</b>				441'989

**Incasso totale inclusa tasse**

**Piscine**

**1'856'020**

Tariffa bassa CHF/m3	0.50
Tariffa alta CHF/m3	0.95

**Pro**

Questa variante, oltre alla tassa base e di noleggio del contatore, prevede una tassa sul consumo al m3 variabile a dipendenza della stagione. A livello teorico è un forte incentivo per ridurre i consumi durante i picchi. È stata pensata partendo dalla convinzione che i picchi di consumo estivi avrebbero permesso di tassare maggiormente le residenze secondarie.

**Contro**

Le residenze primarie restano penalizzate a causa dei consumi base comunque elevati in quanto calcolati su 12 mesi. La realizzazione di questa variante implica inoltre un sistema di telemisura che permette due letture annue, con costi e possibili fonti di problemi tecnici.

Variante 3 Forfait di m3	No. utenti	Noleggio contatore		Tariffa consumo					Tassa media CHF
		Tariffa a CHF	Incasso CHF	Tariffa CHF	Incasso CHF	Forfait m3	Resto m3 fatturabile	Incasso CHF	
Residenze primarie	2482	45	111'690	195	483'990	150	10'731	8'048	243
Residenze secondarie	2683	45	120'735	195	523'185	150	-	-	240
Monti	211	45	9'495	195	41'145	150	0	0	240
Bar, ristoranti, pensioni <sup>3)</sup>	66	45	2'970						
Posto a sedere (int+est) <sup>4)</sup> Media 106 posti	6247			5	31'235	2			575.00
Pensioni, ostelli alberghi, altre strutture ricettive <sup>3)</sup>		45							
Letto (= 6 posti a sedere) <sup>4)</sup> Media 55 letti	1052			30.00	31'560	12	1411	1058	1695.00
Ditte piccole ≤ 100 m <sup>2</sup> <sup>5)</sup>	102	45	4'590	300	30'600	180			345
Ditte medie ≤ 300 m <sup>2</sup> <sup>5)</sup>	53	55	2'915	600	31'800	360			655
Ditte grandi > 300m <sup>2</sup> <sup>5)</sup>	113	85	9'605	1'580	178'540	750			1665
Agricoli	90	45	4'050	140	12'600	100			185
			<b>266'050</b>		<b>1'364'655</b>		12'142	<b>9'107</b>	
<b>Incasso totale inclusa tasse Piscine <sup>6)</sup></b>					<b>1'856'952</b>				
Tariffa	CHF/m3	0.75							
Forfait	m3	150							

<sup>3)</sup> Tassa base minima CHF 400 con forfait base di 300 m3

<sup>4)</sup> Fanno stato i dati delle licenze edilizie. Viene computato solo l'elemento (posto a sedere o letto) che porta alla tassa maggiore.

<sup>5)</sup> Sono computabili tutte le superfici derivanti dall'indice di fruttamento (SUL)

<sup>6)</sup> Per i detentori di piscine si concede un forfait pari al volume di riempimento

#### Pro

Questa variante parte dal principio che i costi derivanti dal servizio sono dovuti in modo preponderante all'infrastruttura mentre i costi per la produzione di acqua sono secondari. Con questa variante il Comune si assicura un introito calcolabile anticipatamente e non troppo dipendente da sistemi di misura. La variante ottimizza il rapporto dei costi tra residenza primaria e secondaria.

#### Contro

Ha lo svantaggio di non favorire il risparmio.

<b>Variante 4</b> Forfait + tassa di picco	No utenti	Noleggio contatore		Tassa base		Consumo			Tassa media CHF
		Tariffa CHF	Incasso CHF	Tariffa CHF	Incasso CHF	alto m3	basso m3	Incasso CHF	
Residenze primarie	2482	45	111'690	162	402'084	217'051		151'936	268
Residenze secondarie	2683	45	120'735	162	434'646	161'996		113'397	249
Monti	211	45	9'495	162	34'182	62'942		44'060	242
Ristoranti	50	45	2'250	450	22'500				627
Alberghi, grandi strutture	16	55	880	1'875	30'000				2'062
Commerci piccoli < 100 m <sup>2</sup>	155	45	6'975	325	50'375				502
Commerci grandi > 100m <sup>2</sup>	113	85	9'605	715	80'795				932
Agricoli	90	45	4'050	110	9'900				155
2) Consumo stimato = 50m3 in tariffa alta			<b>265'680</b>		<b>1'064'482</b>				441'989

**Incasso totale inclusa tasse**

**Piscine**

**1'856'694**

Tariffa	CHF/m3	0.70
Forfait	m3	100

Parametri base:

	12 mesi m3	dal 1.4 al 31.8 m3
Consumo medio per utente residenza primaria	154.3	87.5
Consumo medio per utente residenza secondaria	66.2	60.4
Consumo medio per il resto degli utenti		

Pro

Con questa variante si è cercato di ottimizzare il rapporto dei costi tra residenze primarie e secondarie.

Contro

Ha lo svantaggio di dipendere da sistemi di misura come la variante 2 mentre, per quanto concerne l'incentivazione al risparmio, è sicuramente più interessante della variante 3.

Si parte dal principio che il comune incasserà le tasse solo per i periodi di picco e che il consumo sul resto dell'anno è coperto dal forfait.

Variante 5 Forfait di m3	Num.	Noleggio contatore		Tariffa consumo					Tassa media CHF	
		Tariffa CHF	Incasso CHF	Tariffa CHF	Incasso CHF	Forfait m3	Resto m3 <sup>7)</sup> fatturabile	Incasso CHF		
Residenze primarie	2482									-
Superficie abitativa <sup>4)</sup>										
≤ 55 m <sup>2</sup> 10%	248	35	8'687	110	27'302	50	2'482	1'241	150	
≤ 100 m <sup>2</sup> 20%	496	35	17'374	170	84'388	100	34'748	17'374	240	
> 100 m <sup>2</sup> 70%	1737. 4	45	78'183	220	382'228	150	138'992	69'496	305	
Residenze secondarie	2683									
Superficie abitativa <sup>4)</sup>										
≤ 55 m <sup>2</sup> 20%	537	35	18'781	110	59'026	50	-		145	
≤ 100 m <sup>2</sup> 20%	537	35	18'781	170	91'222	100	-	-	205	
> 100 m <sup>2</sup> 60%	1610	45	72'441	220	354'156	150	32'196	16'098	275	
Monti	211	35	7'385	110	23'210	50	2'110	1'055	153	
Bar, ristoranti, pensioni <sup>3)</sup>	66	45	2'970							
Posto a sedere (int+est) <sup>4)</sup> Media 106 posti	6247			5	31'235	2			575.00	
Pensioni, ostelli alberghi, altre strutture ricettive <sup>3)</sup>	0	45								
Letto (= 6 posti a sedere) <sup>4)</sup> o posto tenda (Media 55 letti)	1052			30	31'560	12	1411	706	1'695.0 0	
Ditte piccole ≤ 100 m <sup>2</sup> <sup>5)</sup>	102	45	4'590	140	14'280	100			185	
Ditte medie ≤ 300 m <sup>2</sup> <sup>5)</sup>	53	55	2'915	500	26'500	360			555	
Ditte grandi > 300m <sup>2</sup> <sup>5)</sup>	113	85	9'605	1'400	158'200	750			1'485	
Agricoli	90	35	3'150	80	7'200	30			115	
			<b>244'86 2</b>		<b>1'290'50 7</b>		211'939	<b>105'970</b>		

**Incasso totale inclusa tasse Piscine**  
<sup>6)</sup>

**1'858'479**

<sup>3)</sup> Tassa base minima CHF 400 con forfait base di 300 m3.

<sup>4)</sup> Fanno stato i dati delle autorizzazioni cantonali d'esercizio. Viene computato solo l'elemento (posto a sedere o letto) che porta alla tassa maggiore.

<sup>5)</sup> Sono computabili tutte le superfici derivanti dall'indice di sfruttamento (SUL).

<sup>6)</sup> Per i detentori di piscine si concede un forfait pari al volume di riempimento.

<sup>7)</sup> Quali valori di consumo medio sono stati considerati quelli esposti sul sito dell'Uff sorveglianza prezzi.

**Pro**

- Rispetta le osservazioni formulate da Mister Prezzi.
- Inserisce nei parametri di calcolo la superficie abitativa creando di fatto tre differenti gruppi di residenze ( $\leq 55 \text{ m}^2$ ,  $\leq 100 \text{ m}^2$ ,  $> 100 \text{ m}^2$ ).
- Riprende parte delle suggestioni formulate dalla Commissione delle petizioni.

**Contro**

Aumento dei costi medi per le abitazioni di  $> 100 \text{ m}^2$  rispetto alla versione no. 3 inizialmente adottata.

**Confronto e scelta della variante no. 5**

Ripartizione degli incassi e prezzo al m3

	Variante 1 Tariffa fissa	Variante 2 Tariffa mista	Variante 3 Forfait	Variante 4 Tassa di picco	Variante 5 Forfait +
Costo CHF/m3	0.75	0.50 - 1.00	0.75	0.70	0.50
Tassa consumo	506'108	536'300	9'107	309'392	105'970
Tassa piscine	217'140	217'140	217'140	217'140	217'140
Tassa contatore	265'680	265'680	266'050	265'680	244'862
Tassa base	867'980	836'900	1'364'655	1'064'482	1'290'507
Tasse varie					
<b>TOTALE INCASSO IN CHF</b>	<b>1'856'908</b>	<b>1'856'020</b>	<b>1'856'952</b>	<b>1'856'694</b>	<b>1'858'479</b>

Tassa media per categoria di utente

Categoria utenti	Variante 1 Fissa+m3	Variante 2 Variabile	Variante 3 Forfait	Variante 4 picco	Variante 5 sup abit
<b>Residenze primarie</b>	291	287	243	268	
$\leq 55 \text{ m}^2$					150
$\leq 100 \text{ m}^2$					240
$> 100 \text{ m}^2$					305
<b>Residenze secondarie</b>	225	230	240	249	
$\leq 55 \text{ m}^2$					145
$\leq 100 \text{ m}^2$					205
$> 100 \text{ m}^2$					275
<b>Monti</b>	213	218	240	242	153
<b>Ristoranti</b>	701	681	575	627	575
<b>Alberghi, grandi strutture</b>	2'111	1'911	1'695	2'062	1'695
<b>Ditte piccole <math>\leq 100 \text{ m}^2</math> <sup>5)</sup></b>	551	551	345	502	185
<b>Ditte medie <math>\leq 300 \text{ m}^2</math> <sup>5)</sup></b>			655		555
<b>Ditte grandi <math>&gt; 300 \text{ m}^2</math> <sup>5)</sup></b>	991	991	1'665	932	1'485
<b>Agricoli</b>	173	183	185	155	115

## Mister prezzi

Le proposte tariffarie sono state sottoposte per un primo esame al Dipartimento federale dell'economia - Ufficio per la sorveglianza dei prezzi SPR, sulla scorta della variante no. 3.

L'esito della consultazione è il seguente:

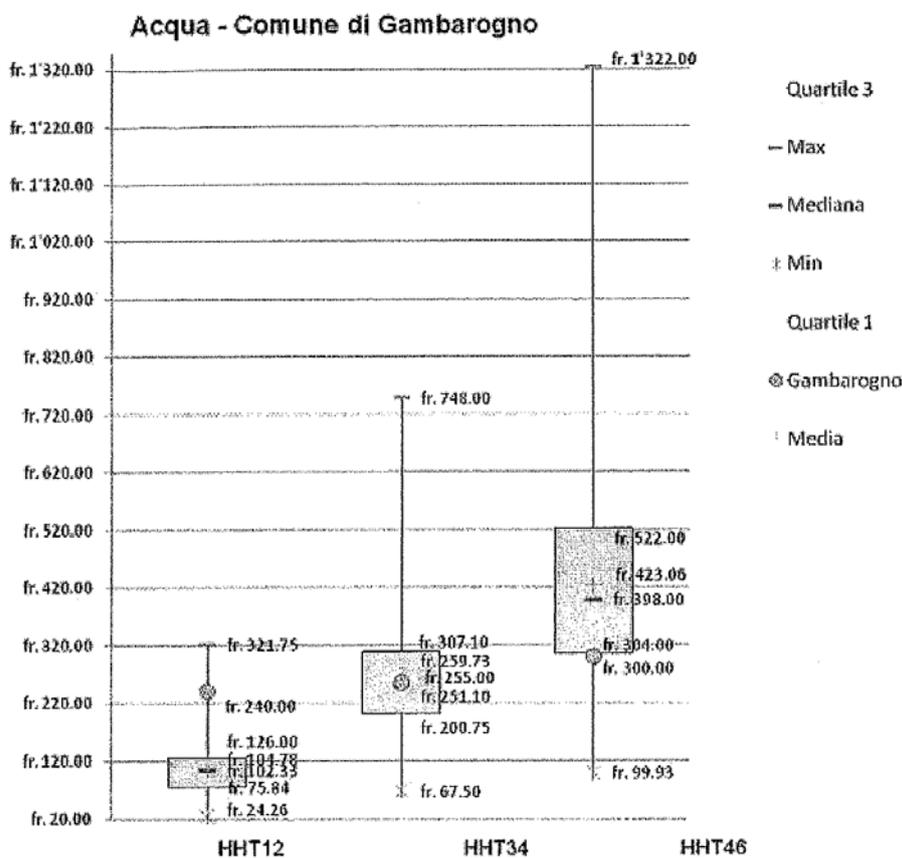
...

Egregio signor Ponti,

La ingraziamo per avere sottoposto alla Sorveglianza dei prezzi il nuovo Regolamento per il servizio d'approvvigionamento idrico del Comune del Gambarogno.

Abbiamo letto con interesse il Messaggio municipale No. 4/2010 e il Regolamento e come discusso ieri per telefono le facciamo seguire in maniera informale i commenti riguardanti il sistema di tassazione da voi proposto. Se gli sviluppi futuri lo dovessero richiedere, non è escluso che procederemo con un'eventuale raccomandazione formale.

La Sorveglianza dei prezzi considera il vostro sistema di tassazione non totalmente conforme al principio del chi consuma paga. In effetti, ponendo una tassa di base comprendente un forfait di consumo elevato per ogni tipo indistinto di residenza (tra 100 e 200 m<sup>3</sup> nel Regolamento e 150 m<sup>3</sup> nella variante 3 della simulazione del Messaggio municipale) riteniamo che le economie composte da meno di due persone possano essere penalizzate. Il grafico Box-plot che trova di seguito compara le tariffe del Comune del Gambarogno calcolate con il modello del sito Internet della Sorveglianza dei prezzi per il confronto delle tariffe nel settore della fornitura dell'acqua con quelle di circa 300 Comuni svizzeri con più di 5'000 abitanti:



Il Grafico mostra chiaramente la disparità di trattamento tra le economie domestiche (HHT12: una persona, per appartamento di 2 locali; HHT34: 3 persone per 4 locali; HHT46: 4 persone per 6 locali). In effetti la persona sola che vive in un due locali (HHT12) nel Comune del Gambarogno pagherebbe quasi due volte e mezzo in più di ciò che viene pagato mediamente nei Comuni del nostro campione. Per ulteriori informazioni riguardanti il confronto delle tariffe della fornitura d'acqua, la invitiamo a consultare il link

<http://www.preisvergleich.preisueberwacher.admin.ch/?l=2>.

Osserviamo inoltre che le economie domestiche che consumano regolarmente una quantità inferiore alla quantità offerta dal forfait, oltre a pagare per un consumo inferiore alle loro esigenze, devono sostenere i costi per il noleggio di un contatore che in pratica non serve. Rileviamo in fine che questo sistema non favorisce l'obiettivo del risparmio dei consumi definito nel preambolo del Regolamento.

Secondo la simulazione delle entrate presentata nella variante 3 del Messaggio Municipale, corrispondente alla variante prescelta per la tariffazione del nuovo Regolamento, gli incassi potenziali si suddividono nella maniera seguente:

	Incasso	%
Noleggio contatore	fr. 266'050.00	14.33%
Tassa base con forfait 150 m3	fr. 1'364'655.00	73.49%
Tariffa consumo 0.75 fr./m3	fr. 9'107.00	0.49%
Tassa piscine	fr. 217'140.00	11.69%
Totale	fr. 1'856'952.00	100%

Siamo coscienti che si tratta di una simulazione fondata su dei valori medi, e che quindi non rispetta a pieno la realtà dei fatti, ma è comunque interessante rilevare che secondo la variante da voi scelta, gli utenti del vostro Comune pagherebbero quasi Fr. 270'000 di noleggio dei contatori per fatturare un surplus di consumo rispetto al forfait di consumo (150 m3) di ca. Fr. 9'000. Di norma la Sorveglianza dei prezzi considera che le entrate generate dall'offerta di un forfait possono superare la soglia del 50% delle entrate totali generate dalle tasse sul consumo di acqua potabile solamente se effettuate in base al consumo potenziale di ogni specifica categoria d'utenza.

L'applicazione del sistema di tassazione da voi proposto ci fa sollevare l'interrogativo sulla necessità di affrontare le spese di acquisto e installazione dei contatori in tutti i fuochi del vostro Comune. Senza considerare che le entrate previste dalla simulazione per il nolo dei contatori non sarebbero nemmeno sufficienti a coprire le spese amministrative, di lettura dei contatori e di manutenzione. In altri termini, il santo vale la candela per una soluzione che non incentiverebbe a ridurre i consumi e che permetterebbe di fatturare delle entrate inferiori all'uno per cento delle entrate totali? A questo punto non avrebbe più senso utilizzare unicamente delle tasse di base senza alcuna tassa di consumo?

In fine, la Sorveglianza dei prezzi vi informa che non è contro al principio di applicazione di una tassa di base elevata che permetta di coprire i costi fissi dell'attività di approvvigionamento dell'acqua. Sappiamo che circa il 50% delle residenze del vostro Comune sono delle residenze secondarie, le quali pur consumando poca acqua generano comunque dei costi di base importanti. Per la Sorveglianza dei prezzi è importante che vi sia comunque una relazione tra la tassa pagata da un economia domestica e il costo che questa genera. Per fare un esempio, un pensionato o uno studente che abitano in un monolocale in una palazzina di una decina di appartamenti non generano gli stessi costi di una famiglia di cinque persone che vive in una casa monofamiliare di sette locali. Il sistema di tariffazione da voi proposto induce a un sovvenzionamento da parte delle economie domestiche con consumi modici alle economie domestiche con consumi superiori al forfait di consumo da voi proposto.

Riteniamo dunque necessario un cambiamento nel vostro sistema di tariffazione. La tassa di base può essere adattata agli importanti costi fissi dell'attività di gestione dell'acqua potabile, ma deve comunque essere messa in relazione ai costi generati da ogni tipo di economia domestica. Il nostro avviso è che la tassa di base debba essere proporzionata all'uso funzionale dell'infrastruttura e quindi che debba essere definita in funzione a dei criteri che possano limitare una potenziale discriminazione tra gli utenti, quali per esempio una tassa basata sulla superficie abitabile, sul numero di persone che compongono l'economia domestica o sul numero di rubinetti. Questo principio deve essere applicato anche alle residenze secondarie, alle quali può anche essere applicata unicamente una tassa di base, la quale non deve però superare la tassa (base+consumo) pagata dalla stessa tipologia di residenza primaria.

Non essendo ancora stato licenziato il nuovo Regolamento, vi richiediamo cortesemente di adattare la tariffazione del sistema di approvvigionamento idrico del vostro Comune ai principi esposti sopra, in maniera d'avere delle tasse che siano più conformi al principio di causalità dei costi.

Restiamo a sua disposizione per qualsiasi supplemento d'informazione e per instaurare un'eventuale collaborazione atta a trovare una soluzione soddisfacente per ambo le parti alla problematica esposta.

Andrea Zanzi, Collaboratore scientifico

A seguito di questo scritto è stata elaborato la variante numero 5 anzi descritta; sottoposta nuovamente al signor Andrea Zanzi, ricercatore presso l'Ufficio federale per la sorveglianza dei prezzi, è stata accettata senza alcuna riserva.

## **Presentazione del nuovo Regolamento acqua potabile – servizio di approvvigionamento idrico**

### **Preambolo**

Prendendo spunto dalle osservazioni formulate dalla commissione delle petizioni durante l'esame del ROC, si è voluto evidenziare in alcune frasi l'importanza di tutelare e usare in modo razionale l'acqua potabile, bene insostituibile e vitale per la vita.

### **Disposizioni generali (articoli da 1 a 12)**

Indicano il campo di applicazione, le basi giuridiche, le singole competenze degli organi comunali e del servizio di approvvigionamento idrico.

### **Impianti di distribuzione (articoli da 13 a 19)**

Raggruppano tutte le norme tecniche relative al PGA, alla rete, alle condotte e alle strutture secondarie.

### **Allacciamenti (articoli da 20 a 30)**

Sono indicate le modalità della domanda di costruzione, le condizioni tecniche, le questioni giuridiche e di servitù per la realizzazione di condotte, dorsali e nuovi allacciamenti su proprietà private nonché gli estremi per la messa fuori esercizio degli impianti.

### **Installazioni interne (articoli da 31 a 39)**

Comprensive di tutti gli obblighi, oneri e responsabilità dei privati nell'esecuzione e mantenimento degli impianti privati.

### **Fornitura dell'acqua (articoli da 40 a 51)**

Principi, obblighi e limitazioni nella fornitura di acqua potabile. Indicazioni sui divieti, le forniture temporanee e per casi speciali, la disdetta e il ripristino degli abbonamenti, le installazioni speciali e le piscine.

### **Apparecchi di misura (articoli da 52 a 57)**

Norme tecniche e di responsabilità inerenti la gestione dei contatori.

### **Finanziamento (articoli da 58 a 60)**

Articoli relativi all'autonomia finanziaria del servizio e alla determinazione delle spese.

### **Costi di allacciamento (articoli da 61 a 67)**

Indicazioni sui criteri di calcolo, sui costi di posa, le spese di collaudo e quelle per perdite e dorsali.

### **Tasse / Cauzioni (articoli da 68 a 74)**

Criteri per la fatturazione, gli acconti e l'incasso forzato. Facoltà di pretendere delle cauzioni a garanzia del pagamento delle prestazioni.

### **Multe, contestazioni e procedure (articoli 75 e 76)**

Procedure sui contenziosi sanzionati con contravvenzioni e multe.

**Disposizioni finali e transitorie (art. 77)**

Indicazioni sul diritto e i tariffari applicabili in attesa che gli utenti si conformino al nuovo regolamento con la posa e il collaudo del contatore.

Il presente messaggio è stato discusso in data 25 ottobre 2010 e approvato dal Municipio con risoluzione No. 772/2010.

Il messaggio è stato successivamente modificato sulla scorta delle indicazioni di "Mister Prezzo" e nuovamente approvato dal Municipio in data 15 novembre 2010.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, richiamato l'allegato "Regolamento per l'acqua potabile - servizio di approvvigionamento idrico Comune del Gambarogno", parte integrante del presente messaggio, si invita il Consiglio comunale a voler

**risolvere:**

1. E' approvato il Regolamento per l'acqua potabile - servizio di approvvigionamento idrico Comune del Gambarogno, articolo per articolo e nel suo insieme.
2. Il Regolamento, previa ratifica da parte della Sezione Enti Locali, entra in vigore il 1° gennaio 2011, salvo l'articolo 68 che entrerà in vigore al termine dei lavori di posa dei contatori su tutto il territorio del Comune, ma al più tardi il 1° gennaio 2013.
3. Sono abrogati i Regolamenti delle Aziende municipalizzate di Caviano, Contone, Gerra, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, S. Abbondio e Vira, salvo gli articoli relativi alle tasse d'uso che rimangono validi fino all'entrata in vigore dell'articolo 68 del presente Regolamento.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Il Segretario

Tiziano Ponti

Alberto Codioli